

LE PERLE DI SAGGEZZA DI SAI

Parte 38 B

LOKA NATHA MAESTRO DELL'UNIVERSO
13 Novembre 2022

Om Sri Sai Ram
Prasanthi Sandesh

Om Sri Sai Ram

Benvenuti a Prasanthi Sandesh, Le Perle di saggezza Sai.

Swami, l'unico dispensatore di tutto il mondo si prende cura di noi con tanto amore ancora, piu' di quanto fanno i nostri parenti più stretti. Egli rimuove gli ostacoli e aiuta tutti ad attraversare l'oceano della vita.

Bhagavan Baba si aspetta un simile atteggiamento di servizio dai suoi devoti. Bhagavan dice:

"Potreste non essere in grado di aiutare sempre, ma almeno non fate del male a nessuno. Andate dai bisognosi; siate un tutt "uno con loro! Cercate di ridurre la loro agonia mentale e fisica per quanto potete!".

In passato, nell'ashram non c'erano le comodità di oggi. A quel tempo, Swami diceva ai volontari del Sevadal: "Tutti vengono qui per Sai. Non per voi! Essi sono sottoposti a molto stress, a molte sofferenze! Loro tutti hanno migliaia di problemi domestici, calamità e sofferenze. Vogliono solo vedere Sai quanto possono ed essere sereni e felici. Perciò parlate loro con dolcezza e amore come se fossero vostri fratelli e sorelle e date loro la possibilità di essere in pace e felici".

Swami dice sempre: "La mia vita è il mio messaggio!". Le sue azioni gloriose sono la prova che Egli è Loka-bhandava!

Ecco una storia dei tempi in cui Prasanthi Nilayam non era ancora stata fondata. Sì! Una coppia di devoti di Swami arrivò per il Suo darshan. Avevano portato con sé il loro figlio, che aveva un forte mal di stomaco e soffriva di dissenteria.

Anche di notte doveva andare a rispondere al richiamo della natura sulle colline vicine. I suoi genitori dovevano partire per il loro villaggio per svolgere alcuni lavori urgenti. Così

affidarono il bambino malato a Swami e partirono.

Swami, che è il genitore divino del mondo intero, non si prenderà forse cura di Suo figlio? Sì! A quei tempi non c'erano servizi igienici. Perciò, di notte, Swami stesso portava l'acqua e accompagnava il bambino. Una notte, quando il bambino ebbe voglia di andare in bagno, Swami lo rimproverò con tono deciso dicendogli: "Non andare: "Non andare! Siediti qui!". Swami continuava a guardarlo. Dopo circa mezz'ora, il mal di stomaco e la dissenteria del bambino cessarono e il bimbo si addormentò serenamente!

Anche nelle precedenti incarnazioni, abbiamo sentito parlare di molti casi in cui Dio ha servito i suoi devoti.

Ha soggiornato nella casa di Eknath e lo ha servito come Shikhandi!

Lavava i vestiti di Janabai, tesseva la stoffa di Kabir. Era l'auriga di Arjuna.

Portava persino i calzari di Draupadi. Solo i parenti stretti servono in questo modo e poiché Swami è Loka-bhandava, il fratello universale, Egli serve tutti i Suoi devoti amorevolmente.

Spiegando nella Gita il motivo per cui si incarna, Bhagavan ha dichiarato: "Paritranaya Sadhunam" che significa quindi: "Io nasco di era in era per proteggere le persone buone!"

Nel Suo attuale Avatar, Bhagavan Sri Sathya Sai Baba è costantemente impegnato nel compito di proteggere le persone.

Ecco la storia di come Swami ha protetto un Suo nobile devoto! Sri Radhakrishna di Kuppam era un ardente devoto di Swami. Soffriva di un grave problema e ogni volta che il problema si acutizzava, soffriva di un insopportabile mal di stomaco e di forti vomiti. Una volta, quando questi sintomi si manifestarono, il vomito e il dolore lo indebolirono a tal punto che non poté nemmeno muovere un solo passo senza il supporto di due aiutanti.

Il medico gli iniettò quindi un tranquillante per farlo dormire un po'. Quando lo videro addormentato, i suoi familiari si ritirarono per la notte. Dopo qualche tempo, quando uno di loro si svegliò, scoprì che Radhakrishna non era a letto.

Cominciarono a cercarlo dappertutto e non riuscivano a capire come avesse potuto andare da qualche parte, dal momento che non era in grado di muovere nemmeno un passo senza aiuto. Quando non riuscirono a rintracciarlo in casa, uscirono, sì, e cominciarono a chiamarlo ad alta voce per nome!

Una risposta giunse da un pozzo vicino. Si precipitarono tutti lì. Il pozzo era molto profondo e la parete era alta un metro e mezzo. Si chiedevano come avesse fatto a cadere, ma lo vedevano in piedi con le mani alzate come se qualcuno lo sostenesse dal basso. Così il figlio gettò un bambù lungo 6 metri per sostenerlo. Ma il pozzo era così profondo che cadde in acqua. Proprio in quel momento arrivò un poliziotto in servizio

notturno.

Portò una sedia dalla casa, la legò a una corda e la lasciò cadere nel pozzo, ma invano, perché anche quella non riusciva a sostenere la sedia, né a raggiungere Radhakrishna. Infine, il figlio cercò di scendere dai gradini del pozzo per sollevarlo con le mani, ma anche questo sforzo fallì.

E poi, all'improvviso, come se qualcuno lo avesse spinto dal basso, Radhakrishna fu sbalzato in alto e atterrò esattamente sulla sedia. Fu tirato su con la corda. Quando fu portato fuori sano e salvo, tutti chiesero cosa fosse successo esattamente.

Lui rispose: "L'agonia era così insopportabile che decisi di porre fine alla mia vita e andai verso il pozzo". Ma non ricordo cosa sia successo dopo. Ma ho ripreso coscienza con il tocco dell'acqua fredda e mi sono reso conto che ero in piedi su una specie di supporto". Quando la famiglia ha chiesto al poliziotto come fosse arrivato lì, lui ha risposto: "Mentre pattugliavo nella zona vicina, un uomo anziano è venuto da me e mi ha detto: "Vai immediatamente, Radhakrishna ha bisogno del tuo aiuto!" Così sono venuto qui!". Nonostante fosse caduto da un'altezza così grande era completamente illeso. Solo la custodia metallica di Vibuthi che aveva in tasca si era schiacciata in modo irrecuperabile. Il mattino seguente, noleggiarono un taxi e partirono tutti per Puttaparthi per avere il darshan di Swami.

Appena raggiunsero Prasanthi Nilayam, videro Swami in piedi sulla veranda. Sorrise disse: "Mi fanno ancora male le spalle! Per tutta la notte scorsa, vi ho trasportato sopra di esse!". Tutti caddero ai piedi divini di Swami. Che miracolo!

Bhagavan Sri Sathya Sai Baba è Loka Natha. Egli è il Padrone dell "intero Universo. Si dice che tutti i mondi siano contenuti nell "uomo stesso. Così Swami è il Signore Supremo sia di ciò che è visibile all'esterno sia di ciò che è contenuto all'interno.

Una volta a Jagatpathi a Baba fu posta una domanda: "Mentre questa attuale incarnazione sta camminando su questa terra, anche Yogi Aurobindo è qui!".

In un lampo, Bhagavan Baba rispose: "Lui è Vyakthi Natha; Aurobindo è Vyakthi Natha e io sono Loka Natha!"

Il significato interiore di questa affermazione è che Sri Aurobindo è il guardiano solo di coloro che lo adorano. Mentre Swami è il guardiano di tutti perché risponde all'adorazione di qualsiasi forma di Dio. Perciò Egli è Loka Natha!

La persona che ha posto questa domanda probabilmente non sapeva che il giorno dopo l "avvento di Swami, Sri Aurobindo aveva dichiarato: "Oggi Dio si è incarnato sulla terra!". Descrivendo la gloria di Bhagavan Baba, anche Swami Chinmayanada ha detto: "Io predico alle classi, ma Swami predica alle masse!"

Le masse ora sono tutto il mondo. Persone di fedi diverse provenienti da ogni parte

hanno sperimentato che, qualunque forma di Dio venerino, le loro preghiere raggiungono Bhagavan Baba.

Swami dice: "Non appartengo a nessun luogo! Non sono legato a nessun nome! Non ho nulla che sia "tuo e mio"! Con qualsiasi nome mi chiamate, io rispondo; sono presente qui!

L'esperienza di una devota americana di Swami, la signora Hislop, illustra che Swami è Loka Natha. Quando la signora Hislop era una bambina, ebbe la visione di un uomo anziano che indossava una veste bianca e un turbante bianco sul muro del giardino fuori casa sua.

In effetti, considerando la sua tenera età, la sua fede nella sua religione e nel Signore Gesù, non c'era motivo per cui dovesse ricevere questo darshan. Ma fu benedetta!

In seguito, quando venne da Swami e vide la fotografia di Shirdi Sainath, la riconobbe e capì l'unicità di entrambi gli incarnati.

Sainath, lo riconobbe e realizzò l'unicità di entrambe le incarnazioni, ricordando l'episodio della sua infanzia. Bhagavan Baba ha riversato la Sua Grazia su di lei molto prima che lei lo incontrasse!

Nel Markandeya Purana è scritto che Bhagavan Vishnu, il protettore dell'universo, si incarna nel Sud del mondo, nell'India meridionale durante il Kali Yuga. Egli stabilirà la pace sulla terra. Tutti lo adoreranno come protettore dell'umanità; il suo nome sarà Sathya! E si è avverato, come vediamo oggi. Srishti, Stithi e Laya sono tre delle sette caratteristiche ben note di un'incarnazione. Srishti è la creazione, Stithi è il mantenimento e Laya è la dissoluzione finale.

Swami è Dio-Incarnato e tutte queste tre caratteristiche sono sotto l'assoluto controllo di Swami.

Stithi. o mantenimento. significa nutrire e proteggere tutti gli esseri viventi.

Swami è costantemente impegnato in questo compito. Durante l'infanzia, Swami regalava sempre cibo e vestiti a qualsiasi persona bisognosa che bussava alla porta. Esortava i membri della sua famiglia a fare lo stesso e diverse volte Madre Eswamma lo rimproverava, ma il piccolo Sathya non si allontanava mai da lui. Il piccolo Sathya non smise mai di essere determinato.

Dopo la dichiarazione della Sua qualità di Avatar, gli indifesi e i cercatori di ricchezza si accalcavano presso Swami e continuavano a farlo anche adesso. Swami li accoglie e li nutre con il Suo amore e incoraggia anche i loro talenti speciali.

Ecco una storia insolita che lo illustra. Oltre agli indifesi e ai cercatori di ricchezza, anche i cercatori di conoscenza e saggezza si rivolgono a Swami. Qualche anno fa, una signora

colta iniziò a venire da Lui. Aveva la padronanza di diverse lingue ed era brava a tradurre qualsiasi prosa in poesia in pochissimo tempo! Sentendo la gloria di Swami, venne da Lui.

Ebbe il Darshan; fu anche benedetta con il Pada-Sparshan e il Sambashan. Immediatamente compose una poesia su Baba e la recitò a Lui.

Swami espresse amorevolmente la Sua gioia. Dopo questo episodio, ogni volta che questa signora studiosa veniva per il darshan di Swami, recitava almeno una poesia a Swami e, per quanto Egli fosse occupato, la apprezzava.

Questa divenne quasi una routine. Lentamente, nella sua mente cominciò a svilupparsi un sentimento di ego. Una volta, quando venne per il darshan, Swami inizialmente la ignorò. Allora, di sua iniziativa, si avvicinò a Lui e gli disse: "Swami, di recente ho composto una poesia- Lascia che te la reciti!".

Sentendo ciò, Egli disse: "Non ho tempo!" e proseguì. La dotta signora lo seguì. Dopo aver camminato per un po', Swami si avvicinò a un capannone dove alcune donne stavano pulendo cereali, pestando le spezie. Mentre lavoravano, cantavano bhajan e canti devozionali. Quando videro Swami, smisero di cantare.

Chiese loro: "Perché vi siete fermati? Cantate più forte! Dio è qui davanti a voi! Non volete cantare la Sua gloria?".

Immediatamente le signore iniziarono a cantare a gran voce. Swami tirò su una sedia, e si sedette sopra immergendosi nell'ascolto dei canti. Questo andò avanti per circa mezz'ora. La signora erudita osservava tutto questo da lontano. Si chiedeva come facesse ad ascoltare per mezz'ora quando le aveva detto che non aveva tempo. Il suo ego era sgonfiato e si rese conto che Swami le aveva impartito una lezione tanto necessaria!

In seguito Swami chiese alle donne di distribuire i cereali tra di loro, diede loro il Padanamaskar e la benedizione e se ne andò.

Ogni volta che a Prasanthi Nilayam si celebra una festa, viene organizzato un "Narayana Seva" e vengono distribuiti vestiti.

Se sono in corso lavori di costruzione, Swami, il Sostenitore dei poveri, serve con le sue stesse mani il cibo agli operai che lavorano duramente . È uno spettacolo divino vedere questa cerimonia Seva, al di là di ogni descrizione!

Sai Ram! Ci vediamo più tardi!